

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 2024

RIASSUNTO DELLE DISCUSSIONI

Il Consiglio comunale del Comune di Capriasca si riunisce, in seduta ordinaria, questa sera di lunedì 7 ottobre 2024, alle ore 20:00, presso la sala multiuso della sede di secondo ciclo SE, per deliberare sull'ordine del giorno inviato ai consiglieri il 25 settembre scorso.

La seduta è aperta dal Presidente Aaron Rezzonico, coadiuvato dagli scrutatori Paolo Piattini e Claudio Mini.

Il Municipio è presente con il Sindaco Francesco Canonica, il Vice Sindaco Mathieu Moggi ed i Municipali Matteo Besomi, Giacomo Cattaneo, Mattia Lepori, Giacomo Nobile e Piergiuseppe Vescovi.

Il Presidente apre la seduta richiamando con la commemorazione dei concittadini defunti dopo la seduta del 13 maggio scorso. Si tratta delle Signore e dei Signori: Franco Roveri, Gemma Riva, Orsolina Caroelli, Andreas Kobel, Wanda Canonica, Nadia Dini, Nicola Mora, Romana Prosperi, Dieter Nidecker, Odette Maulaz, Giancarlo Guerra, Maurice Schaller, Gerarda Romei, Jean Aldo Cerutti, Giovanni Meneghelli, Vittorina Galli, Myriam Besomi, Erica Frapolli, John Morf, Angelina Casanova, Aldo Baruffaldi, Cornelius Fischer, Jürg Röthlisberger, Doris Canonica, Rosmarie Tagliatela, Claudio Baffelli, Michelino Moresi, Adriana Deluigi, Evelina Moncrini, Pierina Corti, Tiziana Bernasconi.

I presenti osservano un minuto di silenzio.

1.a TRATTANDA - Appello nominale

Il Segretario procede all'appello nominale: sono presenti 32 consiglieri comunali.

Sono scusati i consiglieri Giulio Mulattieri e Lucio Ferrari (che dovrebbe raggiungere il consesso più tardi).

Il dettaglio è indicato nell'elenco dei presenti alla seduta.

Il Presidente prende parola in merito all'ordine del giorno. Chiede poi se vi sono osservazioni o proposte di modifica all'ordine del giorno.

2.a TRATTANDA – Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi da parte del neo consigliere comunale Andrea Vescovi

Il Sindaco procede all'insediamento del neo consigliere comunale Andrea Vescovi, invitandolo ad avvicinarsi al tavolo municipale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Andrea Vescovi legge la dichiarazione e riceve seduta stante le credenziali di nomina.

Il numero dei presenti sale dunque a 33

3.a TRATTANDA – Delibera sul verbale del 13 maggio 2024

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni e domanda se viene richiesta la dispensa della lettura del verbale del 13 maggio scorso.

Gian Antonio Baffelli chiede la dispensa dalla lettura del verbale.

Il verbale della seduta del 13 maggio 2024 è approvato con 32 voti a favore e 1 astenuto.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 33 voti a favore (33 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

4.a TRATTANDA - MMN 08/2024, accompagnante il conto consuntivo 2023 del Comune

Gian Antonio Baffelli, in qualità di relatore richiama i contenuti del rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione, parte integrante del presente verbale.

Zeno Casella, Fiorenza Rusca Franzoni e Furio Gianoli, in qualità di relatori richiamano i contenuti del rapporto di minoranza della Commissione della Gestione, parte integrante del presente verbale.

Fiorenza Rusca Franzoni, a nome del Gruppo Insieme a sinistra-PS-Verdi-PC-FA-Indipendenti, dichiara di essere in linea con il rapporto di minoranza. Il gruppo di minoranza si schiera con l'analisi del consuntivo, ma esprime il proprio disaccordo riguardo alla presentazione di un utile milionario, ritenendo che tale risultato non rispecchi appieno la realtà economica del comune.

Sebbene le cifre siano già state esaminate e discusse, l'attenzione viene posta su un aspetto fondamentale, ovvero gli indicatori di bilancio. Questi rappresentano strumenti essenziali per valutare la salute economica e finanziaria di un ente pubblico, simili a delle "sentinelle" che monitorano lo stato di salute dell'amministrazione.

Il modello contabile armonizzato (MCA2), introdotto nel 2021, raccomanda l'uso di otto indicatori, di cui tre di primaria importanza, per avere una visione complessiva delle finanze comunali. Tuttavia, il Cantone ha deciso di elevare tutti questi indicatori al rango di alta priorità, creando così un pacchetto completo per monitorare e prevedere l'evoluzione economica dell'ente. Questi indicatori sono accompagnati da un giudizio qualitativo (debole, sufficiente, medio, elevato, buono, eccessivo), che permette di interpretare i dati numerici in maniera più comprensibile.

Tra i nove indicatori presentati, cinque risultano positivi, e alcuni dei principali segnali sono i seguenti:

- la quota degli investimenti è sempre stata tra media ed elevata;
- la capacità di autofinanziamento è stata continuamente più che sufficiente;
- la quota degli oneri finanziari è stata sempre sotto il livello medio, con una bassa quota di spese per interessi (solo il 2,14% dei 100 franchi spesi);
- il capitale proprio è aumentato in modo costante, passando dal 2,85% nel 2010 all'11,85% oggi.

Nonostante l'andamento positivo di molti indicatori, il comune soffre di un debito pubblico netto elevato, che è stato ulteriormente aggravato dal cambiamento del modello contabile, con un incremento del 20% del debito pro capite. Tuttavia, questo aumento è dovuto principalmente a operazioni contabili, come l'acquisto di immobili, e non rappresenta necessariamente un

peggioramento reale delle finanze del comune. In effetti, la spesa per interessi rimane molto bassa, il che permette di non preoccuparsi troppo per l'alto indebitamento. Inoltre, il comune ha ottenuto un ingresso annuo di oltre fr. 160'000.00, grazie al prestito per l'acquisto di uno stabile, un'operazione che, pur figurando nel bilancio come un indebitamento, in realtà porta un beneficio economico.

Il comune ha anche dimostrato un impegno significativo negli investimenti, come quello di quasi 30 milioni di franchi per la scuola primaria, un segnale positivo della sua capacità di affrontare importanti opere infrastrutturali. La situazione complessiva non è quindi drammatica, ma riflette lo sforzo profuso per il recupero delle strutture essenziali.

Anche se il Municipio pone l'accento sull'indebitamento lordo come principale problema, il gruppo ritiene che il vero rischio non stia nel debito, ma nell'utilizzo delle risorse disponibili. Il comune ha una buona forza finanziaria e una base fiscale solida, che gli consente di affrontare con tranquillità i progetti futuri. Sebbene il debito sia un fattore da monitorare, è altrettanto importante non esitare a utilizzare le risorse per rispondere ai bisogni della comunità, come la manutenzione degli edifici pubblici, la costruzione di nuove strutture come la palestra, o l'implementazione di politiche sociali.

In questo contesto, il gruppo invita a non temere di utilizzare le risorse per il benessere della cittadinanza e per rispondere alle esigenze della comunità. Ritengono che il comune sia in una posizione solida per investire in progetti di valore senza correre rischi eccessivi. Infine, anche se il debito pubblico è ancora elevato, la bassa spesa per interessi e la forza finanziaria crescente del comune offrono una base stabile per pianificare serenamente il futuro, investendo nelle necessità e nel miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini.

Doriana Cattani a nome del Gruppo Liberali Radicali + LEA, dichiara che appoggerà il rapporto di maggioranza, quanto detto dal Collega Gianni Baffelli dice molto ed è condiviso. Bisognerà lavorare bene sul preventivo, auspica delle correzioni al ribasso citando ad esempio il servizio Pedibus. Confida nel Municipio.

Fabio Banfi a nome del Gruppo IL CENTRO di CAPRIASCA e Indipendenti, hanno analizzato il consuntivo, hanno ascoltato quanto dichiarato dal Municipio e anticipa che appoggeranno il Messaggio Municipale.

Gian Antonio Baffelli a nome del Gruppo Lega – Indipendenti, dichiara che accetterà il Consuntivo come proposto. Aggiunge sul debito pubblico che è ciò che si accumula rispetto a quanto non si riesce a finanziare con le imposte, quindi a suo avviso i conti vanno guardati nella loro completezza, perché altrimenti qualcuno parla di una cosa mentre qualcun altro di qualcosa d'altro. Voteranno compatti ed uniti, riservandosi evidentemente delle ponderazioni in fase di esame del Preventivo.

Alessandro Fontana a nome del Gruppo UDC/SVP Capriasca, dichiara di condividere il rapporto di maggioranza della Gestione ma annuncia l'astensione due di loro (lui e Arnoldo Storni). Hanno votato contro il preventivo e i due nuovi non hanno potuto partecipare alla sua votazione.

Il Presidente chiede se vi sono interventi personali

Isabelle De Luca presenta il seguente intervento:

“Un cordiale saluto anche da parte mia a tutti i presenti. Ho diritto a 2 interventi di 5 min. per ogni trattanda + 1 replica (Art. 15, cvp. 1 del Regolamento comunale). Sul consuntivo ne farò uno solo senza replica di 10 min., dunque, vi chiedo gentilmente di pazientare. Detto questo, desidero innanzi tutto ringraziare il Municipio, l'Amministrazione comunale e la Commissione della gestione per il grande lavoro svolto, che ho molto apprezzato.

Ho letto attentamente sia il messaggio che i due rapporti della Commissione della gestione. Mi permetto di segnalare un probabile errore a pag. 3 del rapporto di maggioranza che segna

le sedute municipali sotto Potere legislativo (011) e le spese del legislativo sotto il Potere esecutivo (012).

Come già detto da chi mi ha preceduto, il Comune chiude i conti 2023 con un utile milionario, un risultato positivo ottenuto grazie alla riduzione delle spese (pure di oltre un milione di franchi) e maggiori entrate dovute come accaduto negli ultimi anni soprattutto alle sopravvenienze d'imposta.

Una variazione rispetto al preventivo di oltre 1.8 Mio. induce però a una certa riflessione:

- o la prudenza dell'Esecutivo è fin troppa,
- o non è in grado di fare previsioni attendibili,
- o vuole volutamente compiacersi per un risultato d'esercizio positivo e dare ad intendere che le finanze del Comune non stanno poi così male.

Ma allora, l'avanzo d'esercizio incoraggia o invita alla prudenza per i futuri investimenti? Dal rapporto di maggioranza non è chiaro. Chiaro è che il nostro debito pubblico è tra i più alti del Cantone e che dobbiamo assolutamente escogitare un modo per ridurlo, perché solo di interessi passivi ci costa ca. fr. 800'000.00 all'anno, soldi dei contribuenti buttati via. La vendita dell'ex casa comunale di Lugaggia, voluta fortemente soprattutto dal Municipio, riuscirà a coprire questo interesse passivo per un solo anno.

Dal 2013 ad oggi sono stati spesi circa 60 milioni soprattutto (la metà) nell'ambito dell'edilizia scolastica (9 mio. pari al 15% solo per l'edificazione della sede di 1° ciclo di scuola elementare a Tesserete).

Gli indicatori finanziari ci dicono che rispetto alla media cantonale il nostro debito pubblico (fr. 9'000.00 pro capite) è decisamente eccessivo e con ca. il 227% di quota d'indebitamento lordo mostra una preoccupante criticità. Pure il grado di autofinanziamento è problematico, mentre il resto per fortuna rientra nella media.

Mentre ci preoccupiamo anche della perequazione al momento sospesa, il debito pubblico continua ad aumentare di anno in anno: nel 2023 è aumentato di oltre 2.3 Mio. rispetto all'anno precedente: ma fino a dove crediamo di poter arrivare? La crescita illimitata del debito pubblico è qualcosa di ammissibile? Una buona notizia, diversamente da quanto pronosticato col Piano finanziario 2023-2025, è che siccome i tassi d'interesse fissati dalla Banca Nazionale stanno scendendo, anche gli interessi passivi annui del nostro debito pubblico dovrebbero ridursi. Mi aspetto di vedere questa riduzione nel consuntivo 2024.

Credo comunque che 1 Mio. d'avanzo d'esercizio possa permetterci un po' di progettualità da preventivare per il 2025. I tagli alle spese per oltre 1 Mio. e le decisioni di non investire in determinati ambiti purtroppo vanno spesso a ripercuotersi negativamente sullo Stato sociale, e questo è deplorabile. Capriasca è un Comune, per fare un esempio, che non contribuisce all'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico, nemmeno per giovani e anziani che hanno un potere d'acquisto ridotto. Chiedo pertanto al Municipio e ai colleghi Consiglieri comunali di riconsiderare alcune bocciature dei tempi recenti in ambito di Politica sociale e soprattutto giovanile.

I nostri giovani devono poter avere a disposizione gratuitamente degli spazi fuori dall'ambito scolastico, dove incontrarsi e organizzare autonomamente, e/o in collaborazione con le numerose associazioni presenti sul territorio, le loro attività di svago e di socializzazione. A questo e ad altri scopi potrebbero servire le due case storiche di proprietà del Comune, che aspettano da tempo il salvataggio dall'inevitabile degrado, contro il quale urge intervenire.

So per certo che non è tagliando le piccole spese per lo Stato sociale (come il Pedibus sempre preso di mira dal PLR) che si risparmia, e nemmeno sulla politica di milizia. Non è in questi settori che si spende molto. Spendiamo invece in acquisti milionari che non ci possiamo permettere, spendiamo in una gestione delle attività del tempo libero che non ci possiamo permettere e a breve si discuterà anche delle spese dell'Amministrazione comunale con il messaggio riguardante una richiesta proveniente dalla sua dirigenza.

Per contenere le spese del Comune la proposta di HelvEthica Ticino è quella di valorizzare maggiormente l'impegno dei cittadini, che si attivano con assemblee di quartiere e associazioni di tutti i tipi per organizzare eventi che piacciono alla popolazione residente e nei quali la popolazione si riconosce per cultura e tradizione. Eventi di massa organizzati da Visit Capriasca per attirare gente da fuori Comune, portano costi e disagi che vanno sicuramente ridotti all'osso. Di conseguenza, anche l'apparato organizzativo di questi eventi può ridursi e con esso gli oneri a carico anche di quei contribuenti non interessati ma disturbati dal baccano e dalle limitazioni temporanee alla loro libertà di movimento.

La quiete per la quale si sceglie di risiedere nel nostro Comune ci guadagnerebbe assai. È incredibile come questa si sia ridotta negli ultimi anni. Dai lavoratori che desiderano trascorrere il fine settimana in pace in casa propria, ai neonati, agli anziani, agli ammalati e agli animali, sono infatti molti a desiderarla e ad averne bisogno, ma sembra che all'Esecutivo importi poco. L'intrattenimento e la distrazione di massa passano per la maggiore e così, a suon di 1 evento all'anno per ogni tipologia, ogni fine settimana c'è del rumore in più, oltre a quello derivante dalla cura "moderna" del territorio, alla faccia del progresso!

L'arena sportiva è senz'altro una struttura che con 10 punti di moltiplicatore pesa sulle spalle dei contribuenti. È costata tanto progettare, realizzarla e, da quando è in piedi, i lavori di manutenzione straordinaria hanno comportato una spesa non indifferente. Nel solo consuntivo 2023 troviamo un importo di fr. 539'000.00, senza contare gli investimenti (benvenuti, intendiamoci!), per il Pumpruck (fr. 430'000.00) e l'impianto fotovoltaico (fr. 420'000.00). Nella sua gestione e nell'ambito dell'organizzazione di eventi c'è senz'altro un buon margine di manovra per contenere la spesa pubblica.

Con lo spostamento del 1° ciclo di scuola elementare nella nuova sede, ci sarà poi anche la questione dei prefabbricati provvisori da affrontare. Approvando il credito a suo tempo, Consiglio comunale e Municipio hanno ritenuto trascurabili i costi di gestione, d'esercizio e di manutenzione di questi container che sono un edificio a tutti gli effetti, con consumi di acqua, calore, elettricità e costi di manodopera per la gestione e la manutenzione. Tutti costi non proprio trascurabili e che ora avrà il nuovo edificio. Come convenuto a suo tempo, i prefabbricati dovranno essere smantellati e questi costi annullati, almeno per loro. Mi aspetto dunque, che i costi di smantellamento siano messi a preventivo già per il 2025.

Per quanto riguarda infine i costi di gestione dei rifiuti e dell'approvvigionamento idrico, il cui servizio deve auto-finanziarsi, c'è un paradosso di fondo perché, se da una parte si stimola alla parsimonia con le tasse causali, dall'altra si penalizza il cittadino che si comporta bene con l'aumento di queste tasse, perché il consumo ridotto non permette l'auto-finanziamento. Oltre che essere un paradosso, l'aumento continuo dei prelievi potrebbe anche indurre il contribuente a non adottare più un comportamento rispettoso dell'ambiente e delle sue risorse, perché finanziariamente non vi è alcun beneficio. Una vera contraddizione insomma. Seppur imposto dal Cantone, si spera che il sistema di tasse causali possa in futuro avere una maggior sensatezza e ben venga la richiesta di una moratoria o, meglio ancora, un'amnistia al Cantone per il recupero del disavanzo attingendo al capitale proprio del Comune.

In conclusione, chiedo all'Esecutivo di tener conto delle preziose osservazioni fatte sul consuntivo 2023 da tutti i gruppi e dell'esito della votazione che seguirà a breve, per impostare il preventivo 2025, in modo da non dover ricorrere a troppi emendamenti.

Ricapitolando, per il 2025 il Comune deve poter:

- Investire in progetti di politica giovanile e sociale
 - Attivarsi per le ristrutturazioni di Casa Cattaneo e Casa Battaglini
 - Attivarsi per la valorizzazione della quiete (cfr. campagna di sensibilizzazione del DT "abbasso il fracasso")
 - Attivarsi per la riduzione degli interessi passivi e del debito pubblico
 - Prevedere lo smantellamento dei prefabbricati provvisori siti a lato di questo edificio
- e aggiungo un ultimo punto:
- Mettere a preventivo un "fondo imprevisti", qualora non ci fosse già, per i numerosi lavori urgenti per i quali ogni anno dobbiamo avallare crediti non pianificati.

In qualità di unica rappresentante di HelvEthica Ticino colgo l'invito della minoranza della Commissione della Gestione di mandare un segnale forte al Municipio respingendo il consuntivo 2023, anche se non ho veramente ancora deciso.

Grazie per l'attenzione e per non avermi interrotta."

Entra in sala Lucio Ferrari che porta il numero dei consiglieri presenti a 34.

Fiorenza Rusca Franzoni, precisa, non avendolo fatto in precedenza, che il suo Gruppo si asterrà dal votare il consuntivo, anziché bocciarlo, in segno di apertura verso una discussione proficua.

Paolo Piattini, mostra la curva/grafico che mostra la differenza tra preventivi e consuntivi degli ultimi anni, gap importante che andrebbe diminuito per permettere al Consiglio Comunale di capire cosa si può fare e quanto si può spendere. Con la situazione attuale e le differenze tra preventivi e consuntivi diventa proibitivo potersi attivare in questo senso.

Il Sindaco, risponde a Zeno Casella chiarisce fin da subito di non voler creare allarmismo, ma di voler descrivere con trasparenza la situazione finanziaria del comune.

Spiega che si prevedono aumenti nei costi e diminuzioni nei ricavi, una differenza che deve essere gestita con estrema attenzione, come indicato anche nel piano finanziario.

Riguardo agli interessi debitori, sottolinea che, nonostante la riduzione dei tassi da parte della Banca Nazionale, i costi per il rinnovo dei prestiti risultano comunque aumentati rispetto al passato. Ad esempio, due milioni di debiti che in precedenza avevano un tasso dello 0% ora sono rinnovati all'1,34%. Sebbene questi tassi siano ancora competitivi, rappresentano un aggravio rispetto al passato. Evidenzia quindi che la voce "interessi" in bilancio deve essere aumentata per adeguarsi ai nuovi tassi, senza farsi illusioni su un loro calo nei prossimi anni.

Passando ai servizi pubblici, si sofferma sui rincari previsti. Per l'acqua, ricorda che la siccità del 2022 ha ridotto i consumi e gli incassi. Nel 2023, i rincari dell'energia elettrica e i lavori sulla rete idrica hanno generato un deficit. Inoltre, quest'anno le piogge abbondanti fino a luglio hanno ulteriormente ridotto il consumo d'acqua, aggravando il disavanzo.

Prosegue spiegando che il comune si trova in una situazione unica nella regione, essendo l'unico con un passivo da recuperare. A tal proposito, annuncia che, insieme al Capo dicastero finanze e il responsabile dei servizi finanziari, si recherà a Bellinzona per chiedere il permesso di utilizzare il capitale proprio al fine di azzerare questo disavanzo. Tuttavia, sottolinea che sarà fondamentale evitare nuovi passivi in futuro, richiamando tutti a una gestione rigorosa e attenta delle risorse.

Evidenzia anche i costi significativi legati alla gestione di un territorio molto vasto, pari a 36 km², ben più grande rispetto a comuni vicini come Massagno o Cureglia. Questa estensione

comporta spese elevate, ad esempio per la manutenzione della rete idrica, che include 100 km di tubazioni, 60 sorgenti e un pozzo a Sigirino. Nonostante gli interventi siano pianificati in modo mirato ed evitando sprechi, non è possibile rimandare certi lavori senza rischiare rotture che aumenterebbero ulteriormente i costi.

In conclusione, descrive una situazione complessa, con costi in aumento, gettiti in calo e interessi debitori più alti rispetto al passato. Ribadisce l'importanza di affrontare questa realtà con serietà e senso di responsabilità.

Lucio Ferrari, interviene per fare una breve osservazione, riprendendo anche le discussioni avute in Commissione della gestione. Sottolinea che, con ogni probabilità, le spese aumenteranno. Riconosce la complessità del lavoro richiesto, ma ribadisce che sia la maggioranza che la minoranza chiedono al Municipio di fornire previsioni quanto più precise possibile, in particolare per quanto riguarda il gettito, le spese, i rincari e altri aspetti cruciali. Questa precisione, evidenzia il consigliere, è necessaria per garantire quella "possibilità politica" menzionata in precedenza da Paolo. Osserva inoltre che le spese, soprattutto nei settori di rifiuti, acqua e altri ambiti, sono destinate a crescere. Aggiunge che forse non tutti i presenti in sala hanno una conoscenza dettagliata della situazione, ma ritiene che la tendenza sia ormai inevitabile.

Conclude osservando che quanto si sta discutendo rappresenta, di fatto, una preparazione al preventivo, che inevitabilmente avrà conseguenze sul consuntivo. Sottolinea infine la necessità di basarsi su principi chiari e concreti.

Il Sindaco, interviene per sottolineare alcune considerazioni sulla preparazione dei preventivi, sia a livello comunale che in altri ambiti, come aziende e privati. Evidenzia che, nella voce "ricavi", è fondamentale adottare un criterio di prudenza, stimando per difetto. Per quanto riguarda i costi, suggerisce di essere leggermente più cauti, prevedendo margini leggermente superiori.

Osserva che è inevitabile riscontrare differenze significative tra preventivi e consuntivi, una realtà che riguarda non solo i comuni, ma anche i cantoni e persino la Confederazione. Ridurre al minimo queste discrepanze è, di fatto, impossibile.

Riguardo alle sopravvenienze, sottolinea la difficoltà di prevederle o quantificarle con precisione, trattandosi di eventi che sfuggono a ogni calcolo preventivo. Inoltre, osserva che, con il tempo, le sopravvenienze tenderanno a ridursi, portando a una gestione più allineata tra preventivo e consuntivo. Tuttavia, raggiungere una corrispondenza quasi perfetta tra i due documenti rimane un obiettivo estremamente complesso.

Conclude ringraziando, rimarcando come il processo di elaborazione dei preventivi richieda grande attenzione e cautela.

Fiorenza Rusca Franzoni, chiede se il Comune è dotato di contabilità analitica.

Piergiuseppe Vescovi, risponde affermativamente, vi sono dei riscontri analitici se per analitico si intende sapere da che parte si sta andando, nel dettaglio dei singoli centri di costo.

Fiorenza Rusca Franzoni, chiede se non fosse il caso di avvalersi di un supporto specialistico per individuare le aree di intervento e le possibili soluzioni, riconoscendo che non è semplice affrontare determinate operazioni contabili senza l'aiuto di esperti. Suggerisce che il Municipio si avvalga di consulenti o di figure competenti in grado di fornire indicazioni su dove e come agire, poiché nessuno può essere esperto in tutto.

Porta come esempio la questione del centro rifiuti, per la quale si è documentata analizzando la situazione di altri comuni. Osserva che solo quattro comuni si trovano in difficoltà simili, ma il debito accumulato del proprio comune sembra essere il più elevato. Sottolinea che altri comuni, una volta stabilizzata la situazione finanziaria per almeno un anno, hanno ottenuto dagli enti locali l'autorizzazione a ridurre il capitale proprio per ripianare il debito, e ritiene che questa strada possa essere seguita anche dal proprio comune.

Passa poi a un'altra questione legata alla gestione dell'acqua. Fa notare che le spese per il pompaggio, dovute principalmente al costo dell'energia elettrica, ammontano a circa fr. 70-80.000 all'anno. Si domanda se non sarebbe opportuno installare pannelli fotovoltaici per compensare almeno in parte questo costo. Richiama inoltre l'attenzione sulla possibilità di sfruttare l'energia prodotta in loco per uso diretto, specialmente durante i periodi estivi, quando il consumo d'acqua è maggiore e gli impianti fotovoltaici hanno una resa ottimale.

Conclude suggerendo che una contabilità analitica più approfondita potrebbe aiutare a individuare ulteriori interventi utili, ottimizzando la gestione delle risorse e riducendo i costi.

Il Sindaco risponde informando che, per quanto riguarda i costi dell'acqua, il prossimo preventivo presenterà un avanzo d'esercizio di fr. 7'000.00. Si spera di riuscire a raggiungere questo obiettivo, ed è proprio per questo motivo che ci si recherà a Bellinzona la settimana prossima. Diremo: "Guardate, noi stiamo chiedendo di azzerare, ma abbiamo preparato un preventivo che ci permette di coprire le spese."

Tuttavia, per quanto riguarda l'acqua, è necessario attendersi costanti adeguamenti delle tariffe. Gli investimenti sono inevitabili e costosi, e questi costi si riflettono poi negli ammortamenti amministrativi. Anche con i rifiuti si è in pari quest'anno, ma sarà necessario adeguare l'ordinanza relativa.

Per quanto riguarda i pannelli, si sta lavorando anche su questo fronte. Va notato che inizialmente si pagava la corrente elettrica 5 centesimi al chilowatt, poi siamo saliti a 15 e ora siamo scesi a 7-8 centesimi. Sebbene sia un miglioramento rispetto ai 15 centesimi, è comunque un importo più alto rispetto ai 5 iniziali.

Il Presidente, non essendovi ulteriori interventi, passa in rassegna ogni Dicastero menzionandone costi e ricavi e chiedendo puntualmente se vi sono proposte di emendamento o osservazioni (pagg. 41 e 42).

0. Amministrazione generale (costi: fr. 3'785'915.27; ricavi: fr. 1'201'360.60).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

1. Ordine pubblico e sicurezza, difesa (costi: fr. 2'703'781.59; ricavi: fr. 1'298'022.45).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

2. Formazione (costi: fr. 6'330'140.75; ricavi: fr. 1'664'956.85).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

3. Cultura, sport e tempo libero, chiesa (costi: fr. 2'281'979.16; ricavi: fr. 800'175.05).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

4. Sanità (costi: fr. 3'849'360.96).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

5. Sicurezza sociale (costi: fr. 3'198'664.74; ricavi: fr. 760'210.95)

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

6. Trasporti e comunicazioni (costi: fr. 3'050'278.10; ricavi: fr. 747'549.13)

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

7. Protezione dell'ambiente e pianificazione del territorio (costi: fr. 4'488'069.51; ricavi: fr. 4'070'302.81).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

8. Economia pubblica (costi: fr. 69'093.55; ricavi: fr. 262'173.10)

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

9. Finanze e imposte (costi: fr. 4'071'977.84; ricavi: fr. 24'139'141.06)

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

Il Presidente legge il totale dei costi e dei ricavi, ammontanti a 33'829'261.47, rispettivamente fr. 34'943'892.00.

Non vi sono osservazioni.

Il Presidente mette in discussione il conto degli investimenti che presenta costi per fr. 6'377'266.23 e ricavi per fr. 656'751.10.

Non vi sono osservazioni.

Il Presidente legge il totale degli attivi e dei passivi, ammontanti a fr. 86'820'719.11, e l'avanzo d'esercizio di fr. 1'114'630.53, chiedendo se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

Si passa quindi alla votazione del dispositivo di risoluzione, per cui è richiesta la maggioranza semplice (minimo 12):

1. È approvato il conto economico 2023 del Comune di Capriasca che chiude con il seguente risultato:

Totale costi	fr. 33'829'261.47
--------------	-------------------

Totale ricavi fr. 34'943'892.17
Risultato d'esercizio (avanzo) fr. 1'114'630.53

Favorevoli 19, astenuti 15

2. È approvato il conto investimenti 2023 del Comune di Capriasca che chiude con il seguente risultato:

Uscite per investimenti fr. 6'377'266.23
Entrate per investimenti fr. 656.751.10
Onere netto per investimenti fr. 5'720'515.13

Favorevoli 19, astenuti 15

3. Sono approvate conformemente all'art. 176 cpv. 3 LOC le liquidazioni sui seguenti investimenti:

No. credito	Descrizione	MM	Credito	Uscite	Entrate	Totale
4218	Teleriscaldamento - collegamento stabili	12/2017 15/2021	740'200.00	827'966.85	827'964.85	-740'198.00
4398	Acquisto immobile deposito ARL 2	10/2020	4'730'000.00	4'721'317.90	0.00	-8'682.10

Favorevoli 30, astenuti 4

4. È approvato il bilancio 2023 del Comune di Capriasca che chiude con un totale attivi e passivi di fr. 86'872'318.09 e il cui capitale proprio esposto ammonta a fr. 9'996'655.79.

Favorevoli 20, astenuti 14

Il MMN 08/2024, nel complesso, è approvato con 19 voti a favore, e 15 astenuti.

E uscito il consigliere comunale Lucio Ferrari portando momentaneamente il numero dei presenti a 33.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 33 voti a favore (33 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

Pausa di 5 minuti.

Rientra il consigliere Lucio Ferrari riportando il numero dei consiglieri presenti a 34.

5.a TRATTANDA - MMN 03/2024, concernente la richiesta di un credito di fr. 150'000.00 per i lavori urgenti di risanamento e consolidamento del muro di sostegno e della strada Ara Gésa a valle della chiesa di Corticiasca

Alex Domeniconi, in qualità di relatore richiama i contenuti del rapporto della Commissione della Gestione, parte integrante del presente verbale.

Daniele Pacchiani e Paolo Piattini, in qualità di relatori richiamano i contenuti del rapporto della Commissione Edilizia e opere pubbliche, parte integrante del presente verbale.

Fiorenza Rusca Franzoni, a nome del Gruppo Insieme a sinistra-PS-Verdi-PC-FA-Indipendenti, appoggia i rapporti e sostiene il Messaggio Municipale.

Doriana Cattani a nome del Gruppo Liberali Radicali + LEA, annuncia che i Gruppo appoggerà all'unanimità il messaggio.

Fabio Banfi a nome del Gruppo IL CENTRO di CAPRIASCA e Indipendenti, appoggerà all'unanimità il messaggio.

Gian Antonio Baffelli a nome del Gruppo Lega – Indipendenti,

Alessandro Fontana a nome del Gruppo UDC/SVP Capriasca, nessuna osservazione.

Il Presidente chiede se vi sono interventi personali.

Isabelle De Luca, presenta il seguente intervento:

La costante progressione del cedimento del muro di sostegno e delle deformazioni della pavimentazione bituminosa, accertata da 3 sopralluoghi annui da parte degli ingegneri incaricati e anche dalle misurazioni eseguite dal Cantone, è quantificabile in 385 mm negli ultimi 7 anni e riguarda l'intero comparto.

Nel preventivo a pag. 4 figurano dei costi di sondaggio del terreno per un importo di fr. 15'000.00 (10% del costo dell'opera) che dovrebbero rivelarsi inutili se si riuscirà a recuperare i dati sulle perforazioni eseguite nel muro a monte. Speriamo che si possa effettivamente recuperare questi dati e ridurre così il costo dell'intervento di fr. 15'000.00.

È dato sapere in cosa consistano le "Spese tecniche" messe a preventivo? Faccio notare che non figurano gli onorari, e domando al Municipio se per caso siano stati dimenticati. Lo studio Mauri e associati di Davesco avrà pure i suoi costi di progettazione.

Trovo che un progetto che sostituisca un muro in sasso situato proprio sotto una chiesetta di paese con un cordolo in beton rappresenti una riduzione di valore sia dei nostri beni culturali che del paesaggio. D'altronde, questo tipo di danno è già stato perpetrato in loco.

Roberto Decarli, afferma di aver esaminato questo progetto e di non aver nulla in contrario. Tuttavia, ritiene che l'errore sia stato commesso all'inizio. Chi ha ideato il piano per mantenere ferme le due strade non avrebbe dovuto ancorare la parte superiore, bensì quella inferiore. Il muro che si sta costruendo ora è quello che dovrebbe garantire la stabilità.

In merito ai dati, si parla di una variazione di 38 cm in 7 anni, che corrisponderebbe a circa 5 mm all'anno. Non concorda con questa stima, poiché nel sito ufficiale consultabile da tutti – incluso il Sifti cantonale, la misura indicata è di 3 mm all'anno. Non è chiaro chi abbia affermato che i 38 cm si siano verificati in 7 anni, perché, facendo il calcolo, 385 mm in 7 anni sarebbero

circa 5 mm all'anno, il doppio rispetto al dato ufficiale riportato dal sito, che include informazioni su tutte le zone della regione.

Dichiarare che l'area con il maggiore movimento sia quella che scivola a 3 mm all'anno appare dunque discutibile. Inoltre, considerando che in alcune zone il movimento si riduce a 2 mm all'anno, è plausibile pensare che la situazione rimarrà stabile per molto tempo.

Paolo Piattini, specifica che occorre fare attenzione: il punto non riguarda il rapporto in sé, ma il fatto che si parla di "andare a toccare un muro in sasso". In realtà, osservando con attenzione la foto allegata al messaggio, risulta evidente che l'intervento interessa il muro in calcestruzzo sottostante. È proprio per questo motivo che è stato fatto il progetto.

La domanda sulla distanza dal bosco, invece, appare priva di senso, poiché non si interviene sul muro in sasso, ma su quello sottostante. Anche Roberto Decarli si era posto il dubbio, ma, come spiegato, con questo intervento si agisce sul muro in calcestruzzo, non su quello superiore.

Infine, per quanto riguarda le spese tecniche, sebbene non sia specificato esplicitamente "progettazione DL", queste sono incluse all'interno delle spese tecniche complessive.

Giacomo Cattaneo, conferma quanto asserito da Paolo Piattini. Purr non avendo seguito il progetto dall'inizio, ma assicura che le spese tecniche indicate nel preventivo sono gli onorari.

Il Presidente non essendoci ulteriori interventi, passa alla votazione (maggioranza assoluta minimo 18) con il seguente esito:

In votazione finale il MMN 03/2024, concernente la richiesta di un credito di fr. 150'000.00 per i lavori urgenti di risanamento e consolidamento del muro di sostegno e della strada Ara Gésa a valle della chiesa di Corticiasca è approvato all'unanimità dei 34 consiglieri presenti.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 34 voti a favore (34 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

6.a TRATTANDA - MMN 7/2024, concernente la richiesta di un credito di fr. 350'000.00 per le opere di arginatura del fiume Vedeggio in adiacenza del Pozzo di captazione "Pezze" a Sigrino

Marco Rudin annuncia un emendamento al punto 3 del Dispositivo: chiede che non venga usato un "conto investimenti del Comune, rubrica arginature", bensì il "conto investimenti del Comune, rubrica 741.5020.005 Arginatura fiume Vedeggio " o eventualmente "rubrica arginature sotto il gruppo di conti 741 opere di sistemazione dei corsi d'acqua"

Zeno Casella, in qualità di relatore, richiama i contenuti del rapporto della Commissione della Gestione, parte integrante del presente verbale.

Fabio Campana e Pascal Campana, in qualità di relatori, richiamano i contenuti del rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche, parte integrante del presente verbale.

Il Sindaco, conferma l'adesione del Municipio alla proposta di Marco Rudin. Era già stato previsto che si utilizzasse il conto citato che non incide sulle tasse causali.

Fiorenza Rusca Franzoni, a nome del Gruppo Insieme a sinistra-PS-Verdi-PC-FA-Indipendenti, appoggia i rapporti e sostiene il Messaggio Municipale.

Doriana Cattani a nome del Gruppo Liberali Radicali + LEA, appoggia i rapporti e sostiene il Messaggio Municipale.

Fabio Banfi a nome del Gruppo IL CENTRO di CAPRIASCA e Indipendenti, appoggia i rapporti e sostiene il Messaggio Municipale.

Gian Antonio Baffelli a nome del Gruppo Lega – Indipendenti, appoggia i rapporti e sostiene il Messaggio Municipale.

Alessandro Fontana a nome del Gruppo UDC/SVP Capriasca appoggia i rapporti e sostiene il Messaggio Municipale.

Il Presidente chiede se vi sono interventi personali.

Isabelle De Luca, presenta il seguente intervento.

Il costo di quest'intervento di per sé non sarebbe così elevato, se non ci fossero dei costi supplementari dovuti alle misure naturalistiche integrate nel progetto, siccome una parte dell'intervento è nel corridoio faunistico d'importanza sovregionale, oltre che nella zona di protezione delle acque sotterranee S2. Ben venga, quindi, il sussidio cantonale che andrà a coprire il 62% dei costi.

Oltre a questi supplementi, ad influire sul costo complessivo sono soprattutto gli onorari dei numerosi progettisti chiamati in causa. Infatti, come si legge nel preventivo a pag. 4 del messaggio municipale, gli onorari dei numerosi studi tecnici chiamati per progettazione e consultazioni ammontano a ben 1/3 (33.3%) dei costi dell'opera, ciò che considero uno sproposito. Infine, tra arrotondamenti, riserve e rincari si preventiva un importo che corrisponde a quasi il 4% dei costi.

Rendo attenti i miei colleghi consiglieri comunali anche sul fatto che il pozzo di Sigirino nel solo consuntivo 2023, ammesso che nella Lista controllo crediti sia riportato correttamente senza doppiioni (alludo alla spesa di 920'000 franchi in due posizioni distinte 4273 e 4365 datate con 1 solo giorno di differenza: 14 risp. 15 ottobre 2022), figura interessato da opere per oltre 2 Mio., costi ai quali ora si aggiungono ulteriori fr. 350'000.00. Sarebbe bello avere la garanzia che poi per un po' siamo a posto.

Il Presidente non essendoci ulteriori interventi, passa alla votazione (maggioranza assoluta minimo 18) con il seguente esito:

Il MMN 7/2024, concernente la richiesta di un credito di fr. 350'000.00 per le opere di arginatura del fiume Vedeggio in adiacenza del Pozzo di captazione "Pezze" a Sigirino, è approvato con 33 voti favorevoli, e 1 astenuto.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 34 voti a favore (34 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

7.a TRATTANDA - MMN 9/2024, concernente la richiesta di un credito suppletorio di fr. 300'000.00 (IVA inclusa) per l'allestimento del Piano regolatore di Capriasca, sezioni di Cagiallo, Lopagno, Roveredo, Sala, Tesserete e Vaglio

Fiorenza Rusca Franzoni, in qualità di relatrice, richiama i contenuti del rapporto della Commissione della Gestione, parte integrante del presente verbale.

Luca Scalmanini, in qualità di relatore, richiama i contenuti del rapporto della Commissione delle Petizioni e della Legislazione, parte integrante del presente verbale.

Fiorenza Rusca Franzoni, a nome del Gruppo Insieme a sinistra-PS-Verdi-PC-FA-Indipendenti, appoggia i rapporti e sostiene il Messaggio Municipale.

Doriana Cattani a nome del Gruppo Liberali Radicali + LEA, appoggia i rapporti e sostiene il Messaggio Municipale.

Fabio Banfi a nome del gruppo IL CENTRO di CAPRIASCA e Indipendenti, appoggia i rapporti e sostiene il Messaggio Municipale.

Gian Antonio Baffelli a nome del Gruppo Lega – Indipendenti, appoggia i rapporti e sostiene il Messaggio Municipale.

Alessandro Fontana a nome del Gruppo UDC/SVP Capriasca appoggia i rapporti e sostiene il Messaggio Municipale.

Il Presidente chiede se vi sono interventi personali.

Isabelle De Luca, presenta il seguente intervento, premettendo di parlare a nome di Helvetica Ticino che non viene ma nominata, ma c'è anche se è rappresentata unicamente dalla sua persona.

Sono molto sorpresa dell'importanza di questo credito suppletorio necessario a completare la pianificazione territoriale della prima aggregazione. Sono pure impressionata dal costo complessivo di fr. 762'000.00 oltre tutto non completo dei costi di pianificazione delle quattro situazioni particolari menzionate in fondo alla pag. 5 del messaggio municipale, che potrebbero far lievitare i costi pianificatori fino a 1 Mio. e manca ancora la pianificazione dei 3 Comuni della seconda aggregazione! Nei conteggi non vedo dove sono dedotti i sussidi percepiti e ammontanti a fr. 49'200.00, come spiegato in fondo alla pagina 3 del MM. Ringrazio il Municipio per una risposta chiarificatrice.

Il Vice Sindaco risponde a Isabelle De Luca, asserendo di non essere in grado di dare una risposta chiarificatrice.

Manuel Borla specifica che la questione del lungo iter inerente il credito, che si protrae da 11 anni, è emersa nuovamente. Negli ultimi tre anni e mezzo, ha ricoperto il ruolo di capo dicastero pianificazione. È vero che negli anni precedenti non era direttamente coinvolto, ma alla fine si è deciso di consolidare il credito totale. Tuttavia, il processo non si è concluso.

Con le fusioni successive, è stato avviato un tentativo di portare avanti il piano regolatore di Capriasca, includendo aree come Bidogno e altre ancora in sospeso. Nel 2012, il Consiglio Comunale ha approvato un primo progetto, che nel 2015 è stato a sua volta approvato dal Consiglio di Stato, con una serie di modifiche obbligatorie e alcune proposte respinte, come ad esempio quelle relative alle zone industriali-artigianali di Odogno.

Attualmente, alcune aree rimangono senza pianificazione, le cosiddette "zone bianche", mentre altre sono ancora oggetto di contenziosi. Un esempio recente è quello legato all'antenna Swisscom, sul quale il Tribunale Federale si è già pronunciato. Questo significa che il Municipio dovrà occuparsi, prima o poi, della pianificazione di queste aree ancora non regolate. Pertanto, il costo per il piano regolatore di Capriasca non può essere considerato definitivamente chiuso.

Il Presidente non essendoci ulteriori interventi, passa alla votazione (maggioranza assoluta minimo 18) con il seguente esito:

Il MMN 9/2024, concernente la richiesta di un credito suppletorio di fr. 300'000.00 (IVA inclusa) per l'allestimento del Piano regolatore di Capriasca, sezioni di Cagiallo, Lopagno, Roveredo, Sala, Tesserete e Vaglio è approvato all'unanimità dei consiglieri presenti.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 34 voti a favore (34 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

8.a TRATTANDA - MMN 10/2024, concernente la modifica degli articoli 54 e 99 del Regolamento Organico delle Collaboratrici e dei Collaboratori del Comune (ROCol)

Lucio Ferrari, Furio Gianoli e Marco Rudin, in qualità di relatori, richiamano i contenuti del rapporto congiunto della Commissione della Gestione e della Commissione delle Petizioni e della Legislazione, parte integrante del presente verbale.

Il Sindaco: conferma l'adesione del Municipio alle proposte di emendamento commissionali.

Furio Gianoli, a nome del Gruppo Insieme a sinistra-PS-Verdi-PC-FA-Indipendenti, cercherà di essere il più sintetico possibile. Ha vissuto personalmente la stesura del Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD) insieme ad altri colleghi presenti in questo consesso, ed è ben consapevole dell'impegno profuso nel lavoro svolto. A riprova della qualità del lavoro, il 18 gennaio 2024 è arrivata una risposta dagli enti locali che non segnalava particolari inesattezze nella formulazione degli articoli presentati.

Tuttavia, è emersa una discrepanza che si è cercato di correggere, riguardante soprattutto l'articolo 54 e, in maniera indiretta, l'articolo 99, sebbene quest'ultimo fosse solo una questione formale. Come sottolineato dal collega Marco Rudin, sono state ricevute informazioni che si sono rivelate inesatte.

Se chi ha trasmesso queste informazioni errate avesse fatto un passo indietro e comunicato dati più accurati sia alla Commissione delle Petizioni sia alla Commissione della Gestione, probabilmente non sarebbe stato necessario rivedere in modo significativo l'articolo 54 e, di riflesso, l'articolo 60.

Detto ciò, il gruppo, insieme a Sinistra, sosterrà il messaggio municipale con gli emendamenti proposti dalle due commissioni.

Doriana Cattani a nome del Gruppo Liberali Radicali + LEA, appoggia il rapporto con gli emendamenti.

Fabio Banfi a nome del Gruppo IL CENTRO di CAPRIASCA e Indipendenti, si rallegra del rapporto congiunto che appoggerà.

Gian Antonio Baffelli a nome del Gruppo Lega – Indipendenti, si rallegra del rapporto congiunto, per rispondere a Fulvio, non crede che ci sia una mancata verità, si è trattato di un errore. Detto ciò appoggerà il rapporto e l'emendamento

Alessandro Fontana a nome del Gruppo UDC/SVP Capriasca ringrazia per il lavoro di squadra e appoggerà il messaggio.

Il Presidente chiede se vi sono interventi personali.

Isabelle De Luca presenta il seguente intervento, premettendo che Helvetica Ticino vuole esprimersi.

A seguito di tutte le informazioni emerse man mano, pure sbagliate, e della mancanza di chiarezza e di incompletezza della documentazione fornita, devo dire che è stato davvero

difficile analizzare e capire questo messaggio. È vero che non mi sono confrontata con gli altri gruppi politici e mi riprometto un po' più d'interazione per i prossimi messaggi che mi potrebbero procurare delle difficoltà. Ho già ribadito nella precedente legislatura che sono a favore della 5.a settimana di vacanza per tutti; quindi, chiedo ancora conferma al Municipio sugli emendamenti riportati sul rapporto congiunto delle Commissioni, perché se li accoglie, allora anche per me la questione concernente il riconoscimento dei supplementi delle ore straordinarie fatte dai dipendenti dirigenti si risolve così. E ne sono lieta.

Andrea Vescovi annuncia la sua astensione in ragione del fatto che ha un fratello funzionario dirigente.

Il Presidente non essendoci ulteriori interventi, passa quindi alla votazione delle modifiche proposte in sede commissionale, a cui il Municipio ha aderito, così come dell'art. 99 e per cui è richiesta la maggioranza semplice (minimo 12):

Art. 53 Compenso per prestazioni fuori orario

Omissis

²Il lavoro fuori orario deve rivestire carattere eccezionale e deve essere recuperato, in linea di principio, nella forma del congedo.

³Le prestazioni fuori orario sono da calcolare come ore di lavoro effettivo più un supplemento del:

25% per lavori compiuti dalle ore 20:00 alle ore 07:00 nei giorni feriali;

25% per lavori compiuti dalle ore 07:00 alle ore 20:00 nei giorni festivi;

50% per lavori compiuti dalle ore 20:00 alle ore 07:00 nei giorni festivi;

Omissis

⁶Il personale rimanente, per il quale è previsto dal mansionario o da altra disposizione comunale lavoro in turni notturni o festivi e le addette alle pulizie ricevono un'indennità oraria di fr. 5.00 durante i giorni festivi (tra le 07:00 e le 20:00) e di fr. 5.90 nelle ore notturne, sia per il servizio ordinario, sia per le prestazioni straordinarie. Di regola, queste indennità sono pagate ai dipendenti.

Favorevoli 33, astenuti 1

Art. 54 Prestazioni fuori orario di funzionari dirigenti

Quando i funzionari dirigenti (art. 46 ROCol) sono chiamati a partecipare a una seduta municipale o a un'altra seduta comandata è riconosciuto loro il tempo effettivo di lavoro. I funzionari dirigenti non hanno diritto alle prestazioni previste dall'art. 53 ROCol.

Favorevoli 33, astenuti 1

Art. 60 Vacanze: durata

Omissis

³ I funzionari dirigenti (art. 46 ROCol) hanno diritto a una settimana di vacanza supplementare, a compensazione di ogni prestazione fuori orario, ad eccezione di quelle previste dall'art. 54.

Favorevoli 33, astenuti 1

Art. 99 Misure transitorie e diritti acquisiti

¹Con l'entrata in vigore del presente Regolamento è garantito almeno lo stesso stipendio lordo di quello percepito precedentemente.

Omissis

⁵Il presente Regolamento non inficia i diritti acquisiti prima della sua entrata in vigore.

Favorevoli 33, astenuti 1

In votazione finale il MMN 10/2024, concernente la modifica degli articoli 54 e 99 del Regolamento Organico delle Collaboratrici e dei Collaboratori del Comune (ROCol), è approvato con 33 voti favorevoli, e 1 astenuti.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 34 voti a favore (34 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

9.a TRATTANDA – MMN 05/2024, relativo alla concessione dell'attinenza comunale di Capriasca al signor Abe Jaap Jan Eggink, 1975, cittadino dei Paesi Bassi, ed ai figli Edoardo, 2014 e Rebecca, 2011, cittadini dei Paesi Bassi ed italiani

Il Presidente chiede, se analogamente a quanto fatto nelle altre sedute di Consiglio comunale, si vuole procedere con la relazione di tutte le naturalizzazioni all'ordine del giorno, per poi passare ad una votazione individuale.

La risposta è affermativa.

Luca Scalmanini, in qualità di relatore, richiama i contenuti del rapporto della Commissione delle Petizioni e della Legislazione, parte integrante del presente verbale, per tutte le pratiche di naturalizzazione all'ordine del giorno.

Fiorenza Rusca Franzoni, a nome del Gruppo Insieme a sinistra-PS-Verdi-PC-FA-Indipendenti, appoggia il rapporto e sostiene il Messaggio Municipale.

Doriana Cattani a nome del Gruppo Liberali Radicali + LEA, appoggia il rapporto e sostiene il Messaggio Municipale.

Fabio Banfi a nome del Gruppo IL CENTRO di CAPRIASCA e Indipendenti, appoggia il rapporto e sostiene il Messaggio Municipale.

Gian Antonio Baffelli a nome del Gruppo Lega – Indipendenti, appoggia il rapporto e sostiene il Messaggio Municipale. Fa notare che sarebbe stato meglio chiedere di esprimersi dopo la relazione sul terzo rapporto, così facendo non si risparmia tempo.

Il Presidente condivide l'osservazione e chiede scusa per la procedura adottata. È la prima volta che dirige la seduta con le naturalizzazioni all'Ordine del giorno.

Alessandro Fontana a nome del Gruppo UDC/SVP Capriasca, appoggia il rapporto e sostiene il Messaggio Municipale. appoggia il rapporto e sostiene il Messaggio Municipale.

Il Presidente chiede se vi sono interventi personali.

Isabelle De Luca comunica che Helvethica Ticino è a favore delle naturalizzazioni e non interverrà per le successive pratiche.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente passa alla votazione con il seguente esito:

Il MMN 05/2024, relativo alla concessione dell'attinenza comunale di Capriasca al signor Abe Jaap Jan Eggink, 1975, cittadino dei Paesi Bassi, ed ai figli Edoardo, 2014 e Rebecca, 2011, cittadini dei Paesi Bassi ed italiani è approvato con 34 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 34 voti a favore (34 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

10.a TRATTANDA – MMN 12/2024, relativo alla concessione dell'attinenza comunale di Capriasca al signor Predrag Vujkovic, 1978, cittadino serbo

Il Presidente chiede ai Capi gruppo se vogliono esprimersi nuovamente, oppure se si può passare direttamente alla votazione.

Daniela Stampanoni, interviene facendo notare che, pur trattandosi solo di una formalità, a suo modo di vedere si sta banalizzando una cosa importante come l'acquisizione della nazionalità. Auspica una procedura meno frettolosa e l'espressione del parere dei Gruppi per ogni candidato. Quando si dice che stiamo perdendo tempo e approviamo le pratiche tutte insieme, le sembra che venga svilito il momento che è invece importante per i candidati che ricevono la naturalizzazione.

Gian Antonio Baffelli, risponde precisando di non aver mai sostenuto che si stava perdendo tempo, ma che non si stava guadagnando tempo. Concetto sostanzialmente molto differente. Tutto il consesso ha avuto accesso ai rapporti commissionali con largo anticipo. La Commissione ha avuto modo di incontrare i candidati e conoscerli. Ritiene quindi che non si stia affrettando niente e che non vi sia nessuna scortesia nei confronti dei candidati se si segue una prassi già adottata negli ultimi anni.

Il Presidente chiede se vi sono altri interventi personali. Non essendo il caso passa alla votazione con il seguente esito:

Il MMN 12/2024, relativo alla concessione dell'attinenza comunale di Capriasca al signor Predrag Vujkovic, 1978, cittadino serbo è approvato con 34 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 34 voti a favore (34 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

11.a TRATTANDA – MMN 13/2024, relativo alla concessione dell'attinenza comunale di Capriasca al signor Marco Schiavetti, 19 dicembre 1980, unitamente al figlio Tommaso Schiavetti Zaccagni, 19 settembre 2022, cittadini italiani

Il Presidente informa che si asterrà dal voto, dal momento di essere legato al candidato da un rapporto di amicizia. Chiede se vi sono interventi personali. Non essendo il caso passa alla votazione con il seguente esito:

Il MMN 13/2024, relativo alla concessione dell'attinenza comunale di Capriasca al signor Marco Schiavetti, 19 dicembre 1980, unitamente al figlio Tommaso Schiavetti Zaccagni, 19 settembre 2022, cittadini italiani è approvato con 33 voti favorevoli, e 1 astenuti.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 34 voti a favore (34 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

12.a TRATTANDA – Mozione elaborata di Alessandro Fontana e Arnoldo Storni denominata: “abbassiamo i costi della politica” (art. 67 cpv. 2 lett. b LOC)

Il Presidente informa che Arnoldo Storni, mozionante, ha chiesto di potersi esprimere prima della relazione sul rapporto commissionale e dei Gruppi. Gli cede quindi la parola.

Arnoldo Storni ringrazia il Presidente per avergli concesso l'opportunità di intervenire e si scusa per non essere riuscito a incontrare la nuova Commissione delle Petizioni riguardo alla mozione in discussione. Ha voluto dedicare qualche momento al tema della riduzione del numero dei consiglieri comunali, sottolineando che, al di là della piccola valenza finanziaria, si sarebbe dovuto cogliere il suo significato politico. La domanda chiave è: perché non si considera l'importanza della pluralità?

Anche con una diminuzione del numero dei consiglieri, le percentuali di rappresentanza non verrebbero intaccate. Ma cosa accadrebbe se si volessero ascoltare più pareri e opinioni? Arriveremmo forse a proporre un consiglio comunale con 40, 50 o 60 membri per ottenere una pluralità assoluta? Una soluzione del genere non sembra percorribile. La legge organica comunale (LOC) stabilisce un numero minimo e massimo di consiglieri per un comune delle dimensioni del nostro, e la pluralità deve essere garantita all'interno di questi limiti. A livello cantonale, esiste un minimo di rappresentanza del 30%. Tuttavia, se davvero con 35 consiglieri si potesse garantire maggiore confronto e diversità di visioni, i dati lo confermerebbero.

Negli ultimi tre anni, a parte i processi di naturalizzazione, sono stati discussi 55 messaggi, incluse le questioni legate ai preventivi. Tuttavia, i risultati di questi dibattiti non sono mai stati rivoluzionari. Ad esempio, sono stati analizzati e approvati con ampio consenso la maggior parte dei messaggi, alcuni dei quali accompagnati da rapporti di minoranza. Tra i casi specifici, si possono citare la casa comunale di Lugaggia, la questione della Via Marina – che rimarrà oggetto di discussione per diversi anni – e il posteggio di Cagiallo. Anche il tema degli stabili comunali ha visto confronti intensi, ma l'unico messaggio di minoranza bocciato è destinato a tornare.

Se il consiglio fosse composto da 30 membri, come proposto, si sarebbero avute meno discussioni, meno emendamenti e meno rapporti di minoranza? Impossibile dirlo con certezza, ma sicuramente la qualità della democrazia non sarebbe stata compromessa.

Per quanto riguarda la riduzione del numero dei Municipali, ribadisce che il ruolo principale di questi deve essere quello di studiare strategie e prendere decisioni politiche. Gli aspetti tecnici dovrebbero essere affidati ai funzionari, che attualmente includono 11 dirigenti e una giurista, incaricati di supportare il lavoro decisionale dei municipali. I Municipali, infatti, non dovrebbero occuparsi di dettagli tecnici come la gestione delle infrastrutture, bensì concentrarsi su analisi di rischi e opportunità, valutando se un progetto sia realizzabile nel momento attuale o se possa essere posticipato di qualche anno, qualora il rischio lo permetta.

Una composizione del Municipio con 5 membri permetterebbe di accelerare le decisioni politiche, favorendo un approccio più snello ed efficace. Attualmente, le scelte politiche si riflettono su questioni come la gestione dei rifiuti e dell'acqua, dove si stanno facendo passi avanti. Tuttavia, queste scelte comportano anche la responsabilità di introdurre tasse o ridefinire i servizi. Temi come gli stabili comunali e la piscina richiederanno decisioni chiare su quale direzione politica intraprendere.

Inoltre sottolinea che il Municipio deve presentarsi unito e condividere messaggi municipali coerenti. Trovare compromessi tra 7 membri è chiaramente più difficile rispetto a una struttura con 5. È possibile, infatti, che alcuni progetti rimangano bloccati prima di essere portati a termine.

Infine, esprime l'auspicio che, anche se questa mozione non dovesse essere accettata, essa possa comunque servire a velocizzare alcuni progetti futuri. Cita l'esempio della casa Battaglini, per cui si spera di vedere progressi già nel prossimo preventivo, e dello stabile ARL, per cui è necessaria maggiore chiarezza. Inoltre, evidenzia l'importanza di completare l'unificazione dei servizi comunali e di valutare eventuali alternative.

La politica, conclude, deve essere in grado di adattarsi rapidamente e cambiare strategie quando necessario, prendendo decisioni coraggiose e tempestive. Ringrazia infine i presenti per l'attenzione.

Entra in sala Giulio Mulattieri che porta il numero dei consiglieri presenti a 35.

Marco Rudin, in qualità di relatore, richiama i contenuti del rapporto della Commissione delle Petizioni e della Legislazione, parte integrante del presente verbale.

Fiorenza Rusca Franzoni, a nome del Gruppo Insieme a sinistra-PS-Verdi-PC-FA-Indipendenti, appoggia il rapporto negativo della Commissione delle Petizioni e della Legislazione, sottolineando di essere a favore dell'ascolto di tutti, anche delle minoranze.

Doriana Cattani a nome del gruppo Liberali Radicali + LEA, appoggia il rapporto negativo della Commissione delle Petizioni e della Legislazione.

Fabio Banfi a nome del gruppo IL CENTRO di CAPRIASCA e Indipendenti, ritiene che la situazione attuale funzioni e quindi approva il rapporto della Commissione delle Petizioni e della Legislazione.

Gian Antonio Baffelli a nome del gruppo Lega – Indipendenti, crede che gli argomenti perorati dal mozionante sono stati espressi molto bene. Innegabile che abbia ragione in certe sfumature del discorso. Appoggia però il rapporto della Commissione delle Petizioni e della Legislazione, dal momento che tutto quanto esposto possa avvenire anche con un 35 + 7. Niente toglie che in futuro ci si possa ripensare, ma al momento i tempi non sono maturi per dei cambiamenti.

Alessandro Fontana a nome del gruppo UDC/SVP Capriasca, annuncia che il gruppo è diviso, c'è un rappresentante che ha sottoscritto il rapporto commissionale. Quale capo gruppo ritiene che sia un'opportunità che andava colta, evidenzia ad esempio che per quanto gli risulta le commissioni fanno fatica a riunirsi al completo (ad eccezione evidentemente della prima riunione).

Il Presidente chiede se vi sono interventi personali.

Isa De Luca si sente particolarmente toccata dalla questione e presenta il seguente intervento. Come anticipato nel mio intervento sul consuntivo, non sono i costi della politica a gravare sulle spese del Comune. Mi sembra che con la diminuzione del numero di municipali e di consiglieri comunali si risparmierebbero circa fr. 7'600.00 all'anno, se ricordo bene.

A livello politico, invece, diminuire il numero di consiglieri comunali significherebbe ridurre le possibilità d'ingresso nel Legislativo a liste civiche e forze politiche minoritarie, la cui presenza in campagna elettorale spinge qualche disaffezionato alla politica ad andare ancora a votare, e senza le quali ci sarebbero solo i partiti di maggioranza, aumentando di conseguenza il divario tra sinistra e destra. I piccoli movimenti politici come HelvEthica Ticino cercano invece di fare da collante, talvolta possono fungere anche da ago della bilancia.

È importante che ci sia un minimo di frammentazione per poter rappresentare tutte le diversità della società civile.

Per quanto riguarda l'Esecutivo, ritengo che la gestione del nostro Comune sia sufficientemente complessa e impegnativa, conseguenza di ben 2 aggregazioni e 9 frazioni, da non dover gravare su un numero ridotto di municipali, i quali vedrebbero rincararsi ulteriormente la dose di oneri lavorativi, tale da impedir loro di conciliare gli impegni pubblici con quelli famigliari e professionali, come lo esige la politica di milizia, a maggior ragione se si deve avere una certa progettualità con delle risorse finanziarie limitate, come è il caso del nostro Comune.

Per questi motivi voterò contro la proposta del gruppo UDC Capriasca di ridurre il numero di Consiglieri comunali e di Municipali.

Zeno Casella, prende la parola per esprimersi sulla mozione in discussione, ringraziando il Presidente e sottolineando fin da subito di voler riconoscere all'UDC il merito di aver sollevato un tema interessante. Ritiene utile che, anche in chiusura di seduta, si discuta del funzionamento del consesso municipale e apprezza l'intento generale della proposta.

Tuttavia, osserva una contraddizione rispetto a quello che, a suo parere, sembra essere lo spirito originario della mozione, intitolata "Abbassare i costi della politica". In particolare, nota come il consigliere Arnoldo affermi che il tema in discussione non riguardi i costi o il finanziamento della politica, bensì una questione prettamente politica. Questo cambiamento di prospettiva fa sì che la mozione sembri più focalizzata sull'idea di uno snellimento delle dinamiche politiche comunali, una posizione legittima, ma che sembra orientarsi verso un consenso popolare già visto altrove, anche a livelli superiori.

Ribadisce l'importanza della dimensione politica della questione, allineandosi con quanto espresso dalla collega De Luca in precedenza. A suo avviso, un consiglio comunale più ampio garantisce una maggiore rappresentatività. Porta come esempio concreto il caso della lista Helvethica, che con un consiglio comunale ridotto a 35 membri probabilmente non avrebbe raggiunto il quorum alle ultime elezioni. Questo avrebbe privato il consesso di una voce aggiuntiva, che invece si è espressa e ha contribuito ai dibattiti su diversi messaggi.

Dal punto di vista territoriale, aggiunge, un consiglio comunale più rappresentativo permette di dare voce alle numerose frazioni del comune, che spesso fanno fatica a far sentire le proprie istanze. Garantire a tutte queste realtà locali un'adeguata rappresentanza è essenziale per preservare l'equilibrio e l'equità nelle decisioni.

Un altro punto che gli suscita perplessità è l'osservazione del collega Storni, secondo cui si dovrebbe lasciare maggiore spazio ai tecnici e ai funzionari, riducendo il ruolo decisionale dei politici. Portando all'estremo questo ragionamento, si rischia di scivolare verso una forma di tecnocrazia a scapito della democrazia. Pur riconoscendo la competenza e l'affidabilità dei funzionari comunali, ribadisce che le decisioni, anche quelle di dettaglio con risvolti politici, devono restare in capo ai politici eletti dal popolo. Cita, ad esempio, la definizione di una "forchetta" per un contributo di miglìoria, che è una scelta politica affidata a chi risponde direttamente ai cittadini ogni quattro anni, e non ai funzionari, che svolgono il loro mandato senza un confronto diretto con le urne.

Sottolinea che chi ricopre funzioni elettive deve poter disporre di strumenti adeguati per svolgere il proprio mandato. Trova interessante la riflessione avanzata dal Municipio, e ripresa dalla Commissione, sui limiti della politica di milizia e sulla necessità di considerare una maggiore professionalizzazione per ruoli sempre più complessi e impegnativi.

In conclusione, afferma che, per quanto lo riguarda, questa mozione va nella direzione sbagliata e che sarebbe invece opportuno ragionare su alternative più ambiziose e mirate al rafforzamento della rappresentatività e delle competenze politiche. Ringrazia infine i presenti per l'attenzione.

Alessandro Fontana, risponde a Zeno Casella che attenderà le sue proposte. Per quanto attiene invece all'intervento di Isa De Luca, osserva che, al momento in cui questa mozione è stata sottoscritta, anche il suo gruppo si trovava in minoranza e continua a esserlo tuttora. Spiega che l'intento alla base della mozione è quello di proporre un miglioramento del funzionamento sia dell'Esecutivo sia del Legislativo, cercando al contempo di ridurre i costi.

Aggiunge inoltre una riflessione specifica sul ruolo nell'Esecutivo, sottolineando che, almeno nel contesto di Capriasca, non è un incarico accessibile a tutti. Richiama la propria esperienza personale, spiegando che per una persona con un lavoro "normale", con orari che vanno dalle 7 del mattino alle 6 di sera, partecipare attivamente alla vita politica all'interno di un Municipio risulta estremamente difficile, se non impossibile.

Riconosce che il principio di dare voce a tutti e favorire una partecipazione il più ampia possibile sia certamente nobile, ma ribadisce che questa idea spesso non corrisponde alla realtà dei fatti. Conclude ringraziando i presenti per l'attenzione.

Il Presidente, non essendovi ulteriori interventi, passa alla votazione con il seguente esito:

La mozione Mozione elaborata di Alessandro Fontana e Arnoldo Storni denominata: “abbassiamo i costi della politica” (art. 67 cpv. 2 lett. b LOC) è respinta con 3 voti a favore, 32 contrari e 0 astenuti.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 35 voti a favore (35 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

13.a TRATTANDA - Risposte a interpellanze

1. Interpellanza di Roberto Decarli denominata “sostegno ad una protezione attiva dal lupo”.
Roberto Decarli si dichiara soddisfatto.
2. Interpellanza di Zeno Casella denominata “indennità per il carovita: Capriasca si allineerà al Cantone?”.
Zeno Casella si dichiara non soddisfatto.
3. Interpellanza di Doriana Cattani denominata “Fornitura di elettricità a Capriasca: quale regolamentazione?”.
Doriana Cattani si dichiara parzialmente soddisfatta.
4. Interpellanza di Arnoldo Storni denominata "Messaggio municipale 28/2018: a che punto siamo?".
Arnoldo Storni si dichiara parzialmente soddisfatto.

Il verbale seduta stante di questa trattanda è approvato con 35 voti a favore (35 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

14.a TRATTANDA – Mozioni e interpellanze

Mozioni

Non sono state presentate mozioni.

Interpellanze

Sono state presentate sei interpellanze:

- Zeno Casella: “Casa Cattaneo-Quadri: quando e come si intende intervenire?”;
- Fiorenza Rusca Franzoni: “Capriasca e l’inquinamento luminoso: facciamo un primo punto della situazione a un anno e mezzo dall’introduzione dell’Ordinanza municipale”;
- Paolo Piattini: “Permettere di andare a scuola a piedi in sicurezza”;
- Paolo Piattini: “Contenimento delle neofite invasive”;
- Marco Rudin: “Programma d’azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità”;
- Marco Rudin: “Capriasca e il Fondo per le energie rinnovabili (FER): facciamo un primo punto della situazione a 10 anni dalla sua costituzione”.

Il verbale seduta stante di questa trattanda è approvato con 35 voti a favore (35 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

Alle ore 22:52 il Presidente ringrazia i presenti e chiude definitivamente la seduta.

Per il Consiglio comunale

Aaron Rezzonico, **Presidente**

Davide Conca, **Segretario**